



MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO
DIREZIONE GENERALE EDUCAZIONE E RICERCA

PROTOCOLLO D'INTESA

tra la

**Direzione Generale Educazione e Ricerca
del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e
del Turismo**

(di seguito MiBACT-DG ER)

e la

**Scuola a Rete in Digital Cultural Heritage, Arts
and Humanities**

(di seguito DiCultHer)

“Il patrimonio culturale esiste solo in quanto è riconosciuto come tale”

***“Attuazione Piano Nazionale per l'Educazione al Patrimonio Culturale –
Formazione competenze nel Digital Cultural Heritage – Ricerca e innovazione
per il Cultural Heritage – Orientamento agli studi e lavoro – Sostegno alle
industrie culturali e creative e alla nuova occupazione nel DCH – Promozione
della cittadinanza.”***



MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO

DIREZIONE GENERALE EDUCAZIONE E RICERCA

La **Direzione Generale Educazione e Ricerca** del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (di seguito DG Educazione e Ricerca), con sede in Roma, via Milano 76 - rappresentata dal Direttore Generale, Dott.ssa Caterina Bon Valsassina Madrisio, ivi domiciliato per la carica;

e

la **Scuola a Rete in Digital Cultural Heritage, Arts and Humanities** (di seguito DiCultHer), rappresentata dal Presidente, Professor Gianmaria Ajani, Rettore dell'Università degli Studi di Torino, ivi domiciliato per la carica.

VISTO

Il Decreto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali – *Istituzione del Centro per i servizi educativi del museo e del territorio* (D.M. MiBAC 15 ottobre 1998)

Il Decreto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, 10 maggio 2001, *Atto d'indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei* (D. Lgs. n. 112/98, art. 150, comma 6);

Il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i, (Gazz.Uff. n. 45 del 24 febbraio 2004, suppl. ord. n. 28/L) recante il "*Codice dei beni culturali e del paesaggio*" (artt. 118 e 119);

La *Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore del patrimonio culturale per la Società* (CETS no. 199), detta *Convenzione di Faro* (Faro, 27.10.2005), sottoscritta dall'Italia il 27 febbraio 2013;

Il Protocollo di Intesa MIUR – MIBACT "*Creare occasioni di accesso al sapere attraverso la messa a sistema di istruzione e cultura, al fine di sviluppare una società della conoscenza*" del 28 maggio 2014;

Il DPCM n. 171 del 29 agosto 2014, "*Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni delle attività culturali e del turismo*" (art. 13);

Il Protocollo d'Intesa MiBACT-MIUR "*Per il potenziamento della ricerca applicata al patrimonio culturale e al turismo*" del 19 marzo 2015;

Il *Piano nazionale per l'Educazione al patrimonio culturale* del MiBACT-DG Educazione e Ricerca, approvato nella seduta del 16 Dicembre 2015 dal Consiglio Superiore per i Beni Culturali;



MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO

DIREZIONE GENERALE EDUCAZIONE E RICERCA

Gli obiettivi e le linee di azione delineate nel *Position Paper* di DiCultHer “*Un pensiero italiano per la formazione delle competenze nel Digital Cultural Heritage*”¹ (Torino, Università degli Studi - 29 Giugno 2015);

La Legge n. 107 del 13 luglio 2015, recante la “*Riforma del Sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;

Il *Piano Nazionale per la Scuola Digitale* ai sensi dell’art.1, comma 56, della Legge 13 luglio 2015, n. 107

PREMESSO

che

la DG Educazione e Ricerca

- svolge funzioni relative al coordinamento, alla elaborazione e alla valutazione dei programmi di educazione, formazione e ricerca nei campi di pertinenza del Ministero, promuovendo iniziative formative e di ricerca in materia di beni e attività culturali e turismo, anche attraverso la collaborazione con enti pubblici e privati, con istituzioni di ricerca europee e internazionali;
- collabora con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e con il Consiglio Nazionale delle Ricerche e altri enti di ricerca italiani o esteri alle attività di coordinamento dei programmi di ricerca relativi ai campi di attività del Ministero;
- favorisce e promuove la partecipazione, anche in partenariato con altre istituzioni pubbliche e private, a bandi per l'accesso a fondi europei e internazionali;
- predispone ogni anno, d'intesa col Consiglio superiore Beni culturali e paesaggistici, un *Piano nazionale per l'Educazione al patrimonio culturale* finalizzato alla conoscenza del patrimonio stesso e della sua funzione civile ed attuato anche mediante apposite convenzioni con le Università, le Regioni, gli enti locali e gli enti senza scopo di lucro operanti nei settori di competenza del Ministero;
- cura, attraverso il Centro per i servizi educativi, il coordinamento della Rete dei Servizi educativi;
- è impegnata a diffondere e consolidare una sempre più intensa e proficua collaborazione tra le istituzioni territoriali, le associazioni culturali e la Scuola, valorizzando le attività culturali mediante i diversi progetti educativi elaborati dalla Rete dei Servizi educativi;
- intende sviluppare azioni di formazione e di educazione al patrimonio, con l’obiettivo di promuovere il senso di corresponsabilità e di titolarità legato alla conservazione e alla tutela dei beni artistici e culturali, anche nell’ottica di un ampliamento verso nuovi tipi di pubblici

Il network italiano della *Scuola a rete in Digital Cultural Heritage, Arts and Humanities*

- riconosciutosi attorno ad un Accordo di Rete, (Roma, Istituto Luigi Sturzo - 16 febbraio 2015), nasce per costruire e consolidare una cultura dell’innovazione digitale sulle problematiche legate

¹ <http://www.diculther.eu/2015/06/26/76/>



MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO

DIREZIONE GENERALE EDUCAZIONE E RICERCA

alla conservazione, alla valorizzazione ed alla promozione del *Cultural Heritage* e delle *Humanities* attraverso un'ampia pianificazione di attività formative ed educative condivise sul piano regionale, nazionale e internazionale;

- è costituito da circa sessanta Istituzioni culturali italiane (Università, Istituti culturali afferenti all'AICI, Enti di ricerca, associazioni di imprese e associazioni scientifiche operanti nel settore);
- si propone, nella sua articolazione e organizzazione, come modello reticolare, caratterizzato da un'ampia distribuzione, sul territorio nazionale, di *Poli Formativi* baricentrati sulle Università a essi aggregate, in grado di garantire elevati *standard* di qualità, innovazione e flessibilità formativa ed educativa, in risposta alle richieste di competenze digitali, sui temi della conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale;
- si articola in *Poli formativi* che, in linea con gli obiettivi delineati dalla Scuola, concorrono alla progettazione e alla realizzazione delle attività, secondo criteri di innovazione. I *Poli* sono costituiti, a livello territoriale, secondo le specificità dei diversi soggetti e operano sia a livello locale sia a livello nazionale, contribuendo allo sviluppo delle macro-aree di indirizzo individuate dalla Scuola²;
- dispone, nell'ambito delle sue diverse componenti, di iniziative di supporto alla cultura e alla creatività definite sul modello di incubatrice per l'imprenditorialità creativa e culturale.

TENUTO CONTO

che

- l'educazione alla cittadinanza costituisce un elemento essenziale del contesto pedagogico e culturale di ogni Paese;
- il patrimonio culturale abilita i processi di educazione alla cittadinanza e alla costruzione dell'identità europea ed è fonte sia dello sviluppo umano, della valorizzazione delle diversità culturali e della promozione del dialogo interculturale sia di un modello di sviluppo economico fondato sul principio di utilizzo sostenibile delle risorse;
- le indicazioni e le azioni contenute nel *Piano nazionale per l'Educazione al Patrimonio Culturale* del MiBACT, richiamano e garantiscono in particolare il "*diritto di ogni cittadino ad essere educato alla conoscenza e all'uso responsabile del patrimonio culturale*";
- l'educazione al patrimonio, pur ricadendo per le sue caratteristiche nell'ambito dell'apprendimento non formale e informale, intreccia i suoi percorsi con i processi dell'apprendimento formale;
- archivi, biblioteche, musei e gli altri luoghi della cultura del MiBACT giocano un ruolo di fondamentale trasversalità e complementarità rispetto alle istituzioni formative di differente ordine e grado;

² La Scuola è articolata nei seguenti cinque principali indirizzi: 1) *Scienze umane digitali*, 2) *Beni culturali digitali*, 3) *Arte e comunicazione digitale*, 4) *Economia e management dell'arte e della cultura digitale*, 5) *Design di sistema del Cultural Heritage*.



MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO

DIREZIONE GENERALE EDUCAZIONE E RICERCA

- il completamento delle azioni previste dall'*Agenda Digitale* e la formazione legata alle *new skills* costituiscono il fondamento dell'integrazione della dimensione culturale nel modello di sviluppo sostenibile della *Strategia Europa 2020*;
- in Italia deve essere sostenuto e favorito un adeguato sviluppo delle competenze digitali in grado di confrontarsi coerentemente e organicamente con le sfide complesse che si accompagnano all'evoluzione della società e di assicurare la valorizzazione e la promozione della cultura digitale e del *Digital Cultural Heritage* garantendone la trasmissione nello spazio e nel tempo;
- la "*Riforma del Sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*", cd. "buona scuola" (L.107/2015) segna una significativa apertura circa l'introduzione, in ambito curricolare, di contenuti e metodi dell'educazione al patrimonio;
- le istituzioni preposte alla gestione ed alla valorizzazione dello stesso sono chiamate a collaborare con le quelle scolastiche sia a partire dal piano dell'offerta formativa triennale sia per la realizzazione di programmi specifici, quali l'alternanza scuola-lavoro;
- la "*Riforma del Sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*", cd. "buona scuola" (L.107/2015) e l'adozione del *Piano Nazionale per la Scuola Digitale* introducono nel mondo della scuola azioni e strategie dirette a favorire l'uso delle tecnologie nella didattica potenziando le competenze dei docenti e degli studenti nel campo del digitale;
- la piena integrazione tra la dimensione digitale, la formazione tecnico-scientifica e la promozione culturale nazionale costituisce uno dei fondamentali obiettivi di detta *Riforma*;
- la "*Riforma del Sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*", cd. "buona scuola" (L.107/2015) prevede, per gli ultimi tre anni di scuola secondaria di secondo grado, lo sviluppo di attività laboratoriali che operano di fatto verso il rafforzamento del collegamento tra scuola e lavoro, in un'ottica di occupabilità;
- la "*Riforma del Sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*", cd. "buona scuola" (L.107/2015) offre alle scuole l'opportunità di attivare insegnamenti opzionali, inclusi nel percorso dello studente e di realizzare reti scolastiche con soggetti esterni per favorire l'integrazione con il territorio.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Art. 1

- a) la DG Educazione e Ricerca e la Scuola a Rete DiCultHer, nel rispetto dei propri ruoli e competenze, si impegnano ad attivare un sistema nazionale di formazione e di educazione al patrimonio culturale digitale mediante attività di studio e ricerca, e la programmazione di azioni comuni sui temi relativi alla tutela, alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio culturale
- b) le Parti firmatarie il presente Protocollo d'Intesa promuoveranno metodologie formative e percorsi didattici, per la formazione delle competenze digitali nel settore del *Cultural Heritage*, in grado di confrontarsi coerentemente e organicamente con le sfide complesse e le problematiche multilivello che a esso si accompagnano, assicurando la valorizzazione e promozione della cultura digitale garantendone la trasmissione nello spazio e nel tempo;



MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO

DIREZIONE GENERALE EDUCAZIONE E RICERCA

- c) a tal fine la DG Educazione e Ricerca e DiCultHer metteranno a disposizione strutture, risorse ed attività per il conseguimento degli obiettivi soprarichiamati; contribuiranno ad elaborare congiuntamente progetti annuali o pluriennali sperimentali finalizzati alla conoscenza e all'uso responsabile del patrimonio culturale digitale;
- d) saranno promosse e pubblicizzate le iniziative coerenti con le precedenti finalità nei rispettivi siti web.

Art. 2

La **DG Educazione e Ricerca** si impegna a:

- a) sostenere le proprie strutture centrali e periferiche per la realizzazione degli obiettivi del presente Protocollo, nell'ambito delle loro funzioni, per l'elaborazione congiunta di progetti annuali e pluriennali, avvalendosi delle rispettive competenze;
- b) diffondere il presente Protocollo e le iniziative da esso derivanti a tutti gli Uffici centrali e periferici del Ministero;
- c) agevolare i contatti e la eventuale adesione degli Istituti Centrali, afferenti alla Direzione stessa, e delle strutture organizzative del Dicastero alla Scuola a rete DiCultHer e alle sue articolazioni territoriali identificate nei *Poli formativi*, per gli opportuni confronti ed elaborazioni metodologico-didattiche in merito ai contenuti tematici attinenti gli ambiti di impegno stabiliti nel *Piano nazionale per l'Educazione al patrimonio culturale* del MiBACT-DG Educazione e Ricerca.

Art. 3

DiCultHer si impegna a:

- a) proporre iniziative coerenti con le finalità e i contenuti del Protocollo;
- b) collaborare con i Servizi educativi per l'attuazione di percorsi formativi, anche mediante i *Poli Formativi* sul territorio, per promuovere attraverso la conoscenza del paesaggio e del patrimonio culturale l'integrazione culturale e sociale dei cittadini e dei giovani nei contesti locali nonché per sviluppare in essi il concetto di appartenenza e di tutela consapevole;
- c) mettere a disposizione il proprio patrimonio di competenze ed esperienze, di relazioni scientifiche nazionali e internazionali per il raggiungimento dei fini del presente Protocollo;
- d) promuovere in osservanza dei principi e dei contenuti dell'Art. 9 della Costituzione, percorsi di educazione, comunicazione, formazione e informazione tesi ad avvicinare i diversi tipi di pubblico (scolastico, adulto, con esigenze speciali, etc.) al patrimonio culturale e scientifico nazionale ed europeo, attraverso l'uso consapevole del digitale;
- e) coinvolgere i propri *Poli Formativi* al fine di collaborare con i vari soggetti istituzionali, con i Servizi educativi dei luoghi della cultura del MiBACT e con le istituzioni scolastiche per favorire le occasioni di impegno dei giovani, anche nella prospettiva della formazione dell'identità culturale e dell'educazione alla convivenza civile ed alla cittadinanza responsabile;
- f) promuovere, anche nella prospettiva del *Longlife Learning*, corsi di aggiornamento e di formazione per i docenti e per il pubblico adulto sulle tematiche della conoscenza, tutela e valorizzazione dei beni culturali, del paesaggio, del territorio e del turismo;



MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO

DIREZIONE GENERALE EDUCAZIONE E RICERCA

- g) contribuire alla riflessione sui saperi formativi ai fini di consolidare una cultura dell'innovazione tecnologica digitale sulle problematiche legate alla conservazione, alla valorizzazione ed alla promozione del *Cultural Heritage* e delle *Humanities*;
- h) realizzare concorsi, eventi, progetti e iniziative di valenza nazionale e locale indirizzati ai diversi tipi di pubblico.

In particolare DiCultHer, si impegna a:

- progettare e implementare *contest* rivolti agli studenti per favorire *engagement* e 'titolarità' individuale e collettiva sul patrimonio e sull'eredità culturale;
- progettare e implementare un *contest* dedicato alla creazione della *Community* dei responsabili e degli operatori dei Servizi educativi al fine di favorire la costituzione del sistema dell'educazione al patrimonio culturale;
- avviare una ricognizione di esperienze e buone pratiche su i diversi approcci al digitale diffusi a livello nazionale;
- coinvolgere soggetti pubblici e privati nella progettazione e nello sviluppo di un sistema di *digital Knowledge* applicato ai beni culturali;
- progettare e supportare interventi a sostegno delle azioni di alternanza scuola-lavoro, anche a partire da modelli di incubatrice culturale, attraverso il ricorso alle iniziative delle Università e delle diverse componenti aderenti alla Scuola a Rete *DiCultHer* (i.e. Incubatrice per l'Imprenditorialità Creativa e Culturale);
- elaborare un'infrastruttura di supporto al sistema delle competenze digitali, funzionale ad efficaci modalità di gestione del *Digital Cultural Heritage*;
- progettare analisi quantitative sui dati dell'educazione al patrimonio (i.e. *data mining*).

Art. 4

1. Nel quadro del comune impegno educativo, la DG Educazione e Ricerca e DiCultHer, in attuazione dell'art. 119 del D.Lgs 42/2004, potranno elaborare proposte specifiche di aggiornamento e formazione rivolte agli operatori culturali ed ai docenti, anche nell'ambito dei progetti predisposti dalle articolazioni territoriali delle parti firmatarie.

Art. 5

1. Per l'attuazione del presente Protocollo sarà istituito un Comitato tecnico - scientifico composto da tre membri designati dalla DG Educazione e Ricerca e da tre rappresentanti indicati da DiCultHer.
2. Il Comitato curerà la corretta applicazione del presente Protocollo con compiti di programmazione, progettazione, monitoraggio e valutazione delle iniziative intraprese nell'ambito delle finalità previste nella presente intesa.
3. Il Comitato potrà essere integrato, a seconda delle esigenze e previa approvazione da parte dei componenti, da rappresentanti delle Direzioni Generali del Ministero e/o da esperti e



MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO

DIREZIONE GENERALE EDUCAZIONE E RICERCA

rappresentanti del mondo della ricerca, del lavoro, delle istituzioni pubbliche e private e delle amministrazioni locali, nazionali e comunitarie.

Art. 6

1. I profili organizzativi e di gestione afferenti all'attuazione del presente Protocollo d'Intesa e la gestione del Comitato tecnico-scientifico di cui all'art. 5, verranno curati dalla DG Educazione e Ricerca, che assicurerà il necessario coordinamento con gli altri uffici interessati.

Art. 7

1. Il presente Protocollo ha durata di tre anni dalla data di sottoscrizione e può essere, d'intesa tra le Parti, modificato in ogni momento e rinnovato alla scadenza.

Art. 8

1. Le Parti firmatarie del presente Protocollo ed i relativi organi concorreranno all'attuazione dello stesso, nel quadro dei rispettivi ordinamenti ed assetti organizzativi.

Roma, 18 febbraio 2016

Per la Direzione Generale Educazione e
Ricerca

Il Direttore Generale
Dott.ssa Caterina Bon Valsassina

Per la Scuola a rete DiCultHer
Il Presidente
Prof. Gianmaria Ajani